

SCHEMA 9: IL VILLAGGIO DI STRJELICJEVO**9/3/2000 - STRJELICJEVO (provincia di Khojniki)****A. Dati Demografici:**

Numero ABITANTI								
1986	1990	1991	1993	1995	1996	1997	1998	1999
1.733	1.540	1.097	627	745	810	829	873	871
Numero FAMIGLIE:					445			
Numero BAMBINI da Zero a 14 anni:					350			
Numero NATI:					1985 : 42		1999 : 26	
Numero MORTI:					1985 : 27		1999 : 13	
Numero MATRIMONI:					1985 : 11		1999 : 3	
Numero DIVORZI:					1985 : 1		1999 : 4	
Numero TRASFERIMENTI D.C.:					500 persone			
Numero RIENTRI:					320 persone			

B. Strutture Pubbliche:

GIARDINO D'INFANZIA:	140 posti per 90 bambini
SCUOLA	NO
STRUTTURA SANITARIA	Ambulatorio e punto ostetrico/infermieristico
KOLCHOZ:	Base sperimentale in collaborazione con Belnijo – 476 occupati
CLUB:	SI
MUNICIPIO:	SI

C. Dati Radioattività:

Densità di contaminazione:	Cs 137 = 447,3 kBq/m ² – Sr 90 = 54 kBq/m ²		
Dose:	D _s -92 = 2,7 mSv/a; D _{ext} -98 = 0,5 mSv/a; D _{int} -98 = 0,3 mSv/a		
	D _s -98 = 0,8 mSv/a	D _{WBC} :	media aritmetica = 0,28 mSv/a
			deviazione standard = 0,65 mSv/a
Livello di contaminazione – stima			
Grano = 44,7 Bq/kg	Patate = 22,4 Bq/kg		
Latte = 89,5 Bq/kg	Maiale = 50,3 Bq/kg		
Funghi = 7157 Bq/kg			
Livelli di contaminaz. latte (219 analisi su 45 vacche)	media aritmetica = 22 Bq/kg		
media geometrica = 14 Bq/kg	deviazione standard = 22 Bq/kg		
Isotopi presenti: Cesio, Stronzio, Plutonio			

D. Situazione Sanitaria:

- **Patologie più diffuse:** patologie endocrinologiche (gozzo).

E. Situazione Occupazionale:

- **attività private:** 339 occupati,
- **attività statali:** 559 occupati.

F. Situazione Scolastica: non segnalata**G. Dati Climatici:** non segnalati**H. Colture:**

SETTORE PRIVATO	SETTORE PUBBLICO
non segnalato	<ul style="list-style-type: none"> • Ettari utilizzati: - A.C. 4.600 - attualmente 5.476 (riuniti due Kolchoz) • Produzione agricola: - A.C. 3.879 t - attualmente 4.618 t • Coltivazioni più comuni: carote, bietole, cavolo
<ul style="list-style-type: none"> • Corsi d'acqua: lago artificiale 	

Tipo di terreno: pH = 6,4 – humus = 55 t/ha – P ₂ O ₅ = 268 (m ²) percentuali				
podsolizzato sabbioso (naturale)	podsolizzato sabbioso (culturale)	torba	torba umida	foreste
44,4	53,9	0,0	0,0	1,6

I. Pascoli:

SETTORE PRIVATO	SETTORE PUBBLICO
<ul style="list-style-type: none"> • Ettari utilizzati: 93 • Numero di capi: - A.C. 1.000 - attualmente 100 	<ul style="list-style-type: none"> • Ettari utilizzati: 927 • Numero di capi: - A.C. 11.000 - attualmente 3.900 • Tipi di allevamento: bovini, suini • Produzione per uso locale: - A.C. 1.500 t carne – 5.450 t latte - attualmente 480 t carne – 1.812 t latte

J. Sostegno Statale: non segnalato**K. Sostegno Locale:** non segnalato**L. Rischio Alimentare:**

- **Controllo su alimenti:** controllo centrale,
- **Provenienza degli alimenti per strutture pubbliche:** locale.

M. Cooperazione Internazionale: no.

NOTE

A Khojniki incontro con: Sadjenko Nikolaj, presidente della Provincia, Komeikov Mikhail, responsabile del settore per le conseguenze di Cjernobyl'.

La Provincia di Khojniki ha il forte supporto dell'Istituto Radiologico di Gomel e del Settore Agricoltura della Regione.

Alla riunione, fra un pasticcino e l'altro, compaiono infatti a rafforzare questo legame Agjejets Vladimir (direttore dell'Istituto) e Bjelaš Jevgjenij (capo del Settore Agricoltura).

Komeikov si rapporta in maniera esuberante, manifestando il suo interesse per il Progetto, ma non solo: proponendo lui stesso la collaborazione per altri progetti nel settore zootecnico ed in altri settori culturali. Rappresenta Khojniki come un grande laboratorio ad alta potenzialità (ci sono infatti le postazioni dell'Università Sakarov e dell'Istituto Agronomico Bjelnijo). Afferma che sono in possesso di una grande banca dati che possono mettere completamente a nostra disposizione. Nel caso il Progetto vada in porto con loro possono garantirci vitto e alloggio. Essendo stato presidente del Kolchoz di Sudkovo, sponsorizza questo villaggio anziché Strjelicjevo.

Notizie ricevute:

Nella parte della regione di Khojniki della Riserva Nazionale Radiologica/Ecologica di “Poljes’je” sono stati evacuati tutti i villaggi, tranne Zuikavici in cui risiedono 17 famiglie (21 persone, nessun bambino).

Nella Riserva c'è il Centro di Controllo di Masany, in assoluto quello più vicino a Cjernobyl' (è possibile vedere la Centrale con il binocolo). Il Centro è provinciale e dipende da Komcjernobyl. Gli addetti lavorano per 10 giorni e non vi ritornano nei successivi tre mesi. Negli ultimi due anni si è rilevato solo una volta l'aumento del fondo di radioattività.

La Riserva (comprendendo le province di Narovlja, Bragin e Khojniki) ha una superficie di 220.000 km².

Nel confine sud della Provincia (vicino a Masany – Boršje) è ormai presente da 3 anni (soprattutto nelle piante) l'Americio 239.

Nella città di Khojniki vi sono 15.000 abitanti. Prima di Cjernobyl nella provincia c'erano 51.000 abitanti; ora ve ne sono 26.800, di cui 6.000 bambini. Il 45 % della popolazione è stato traslocato.

A livello di contaminazione, il problema più rilevante è dato dallo Sr 90, che rappresenta una contaminazione di 3 Cu/km². Il raccolto del grano dell'anno scorso ha evidenziato una contaminazione da Sr 90 pari al 72 %.

I villaggi evacuati vengono riabitati da altre persone. A Strjelicjevo sono tornate 500 persone (342 Russi, 12 Kazhaki, 15 Ucraini, 6 Moldavi, 3 Uzbeki e poi Armeni, Tartari, ecc.).

Nella Riserva, date le particolari condizioni climatiche, si stanno sperimentando 40 qualità di uva. L'uva non assorbe i radionuclidi. Vi sono contatti con la Moldavia per verificare se è possibile produrre vino.

Si stanno facendo anche esperimenti con 26 tipi di albicocche e 16 di pesche. Vengono coltivate anche le patate francesi.

Vi sono anche esperimenti zootecnici: si stanno allevando le vacche di razza “limousine”.

A Khojniki vi è il primo laboratorio bielorusso per importanza per il controllo del latte.

Nella Provincia 3.000 famiglie sono dedite al settore privato (coltivazioni orticole di fragole e lamponi).

Alle bestie da allevamento vengono somministrati ferrozina e foraggi puliti.

L'acqua dei pozzi è contaminata, quella potabile è pulita.

A Sudkovo, trasportati da Komeikov, prima di andare a Strjelicjevo. Sukovo è ritenuto il posto ideale per la serra, perchè c'è già la caldaia. Il direttore del Sovchoz, Maximovich Alexandre, ci accompagna a vedere il posto ipotizzato per la serra. Nei giorni successivi ci giunge la scheda di Sudkovo, riportata più avanti.

A Strjelicjevo:

Incontro con il Presidente del Soviet rurale, Kuzmjenko Nikolaj, con l'agronomo capo Bordak Jevgjeni, con il medico dell'ambulatorio Pikul Mikhail, con il presidente del sindacato Sticjek Tamara, con il direttore della base sperimentale agronomica (Belniio) Ivanutjenko Valeri.

Notizie ricevute:

- A Strjelicjevo c'è una buona produzione agricola per quantità (6.000 t di grano).
- Dopo il 1986 si è trasferito ufficialmente l'80 % della popolazione.
- Vi sono, complessivamente, 23 persone immunodepresse.

Prima di lasciare il villaggio ci offrono il pranzo.

A Rjecitsa:

Arriviamo con un'ora e mezza di ritardo, ma i nostri interlocutori ci hanno pazientemente aspettato. L'incontro si svolge nell'orfanotrofio. Sono presenti: Bicko Ljeonid, vice presidente della Provincia, il Direttore del Sovchoz di Molciany “Decennale della Rivoluzione di Ottobre” Kljebin Vasili e l'Assessore all'educazione, sport, cultura, politiche giovanili (nonchè direttrice dell'orfanotrofio) Njevolina Valjentina.

Andiamo a visitare (a 17 km di distanza da Rjecitsa) la serra situata nel Sovchoz di Molciany. La serra è in vetro ed ha l'estensione di un ettaro. E' riscaldata e vi è una temperatura costante di 20 °C. Mantiene una temperatura di più 15 °C quando all'esterno è di - 35 °C. Nella serra si producono cetrioli e pomodori: la resa è di 26 kg/m². Nella serra/Sovchoz lavorano 20 persone: 13 donne, 3 custodi, impiegati e tecnici. Kljebin Vasili è pronto a collaborare, investire e “rischiare” nella coltura idroponica.